

QUARESIMA 2004

Dal mercoledì delle Ceneri alla Veglia pasquale

L'itinerario quaresimale ha tratti comuni, che ritornano ogni anno, ma anche uno sviluppo particolare nei tre cicli previsti dalla liturgia. Il ciclo C ha nel *Vangelo di Luca* il riferimento dominante, anche se la prima delle letture domenicali conserva un proprio itinerario, talora indipendente. In particolare, se le prime tappe si richiamano per le tematiche – le opere pie giudaiche (digiuno, preghiera, elemosina: Ceneri), le tentazioni di Gesù (I domenica) e la Trasfigurazione (II domenica): narrazioni di chiara impronta cristologica – le altre domeniche assumono un andamento specifico in ogni ciclo. In ogni caso, tutto è orientato alla Pasqua di Cristo e del cristiano.

Luca nel suo vangelo sottolinea *il lungo cammino* di Gesù verso Gerusalemme (ben dieci capitoli: 9,51–19,28), in diverse tappe, che vanno dal deserto alla croce. È un percorso segnato, all'inizio e alla fine, dalla tentazione: essa rappresenta lo scontro con il regno delle tenebre che sembra dominarlo e catturarlo con la morte. In realtà, in quel modo Gesù traccia *la via della vittoria e della salvezza*, e Luca, evangelista antifanatico, che libera il campo da attese illusorie, buon servo fedele, vigilante nella concretezza delle responsabilità quotidiane, ce lo indica con energia.

Il tempo quaresimale è dunque segnato da una serie di *tappe e luoghi* che conducono alla Pasqua per preparare i credenti, come i primi discepoli, a superare lo scandalo e a recuperare una fede più matura. Preparati da digiuno, preghiera ed elemosina (Ceneri), andranno nel *deserto*, la via della tentazione, saliranno al *monte* della trasfigurazione per cercare il volto di Dio e trasfigurare il mondo (domenica I e II). Scenderanno poi nel *campo* per contemplare la coltivazione di Dio (III domenica) ed entreranno in *casa* per fare esperienza della misericordia del Signore (IV-V domenica). Infine, nella domenica delle Palme, Luca presenterà nei fatti della passione la figura di Gesù come il *Testimone* innocente e il *Servo* profeta che, morendo, salva.

Ecco in sintesi le tappe del cammino quaresimale:

Mercoledì delle Ceneri: *Riconciliatevi con Dio.* L'invito a lasciarci riconciliare con Dio da Gesù Cristo accentua l'urgenza della nostra conversione. La riconciliazione è anzitutto dono, perdono: Dio non ci imputa le nostre colpe. A noi viene chiesto di accogliere il dono, di non chiudere le porte alla misericordia. Solo in questo modo la riconciliazione può operare la nostra conversione, imprimere una direzione diversa alla nostra vita e costruire nuove relazioni riconciliate anche con gli altri uomini e con il mondo.

1ª domenica di quaresima: *Non di solo pane vive l'uomo.* L'esperienza della 'tentazione' precede la via della croce. Gesù è posto di fronte ad un confronto decisivo, perché da esso scaturisce la sua scelta di porre al centro della sua vita il primato di Dio e di offrire se stesso per tutti. Solidale con il Padre e solidale con l'umanità, egli indica così la strada dell'uomo verso Dio. Nel deserto egli intraprende un nuovo 'esodo', un nuovo cammino per portare liberazione all'umanità.

2ª domenica di quaresima: *Cercare il volto di Dio.* La vera 'giustizia' per l'uomo sta, per Paolo, nell'assumere come modello di vita Gesù Cristo. Guardare a Cristo è cercare in lui il volto del Padre. In lui possiamo dare nuova forma alla nostra vita. Contemplare la gloria di Cristo non vuol dire dimenticarsi della terra, ma dirigere la nostra vita verso quella direzione e valorizzare tutto ciò che ad essa conduce. La narrazione del vangelo di Luca presenta la trasfigurazione di Gesù con

linguaggio e simboli biblici, attraverso i quali già è figurato il mistero pasquale nella sua dimensione di sofferenza e gloria.

3ª domenica di quaresima: *Lavorare per portare frutti.* Nel racconto evangelico dell'albero che non dà frutti, il vignaiolo si inserisce per intercedere: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato intorno e vi avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire...». È rivelazione del volto paziente di Dio, quale Gesù ci ha mostrato, ma è al tempo stesso invito a corrispondere, ricorda a tutti l'essenziale necessità di convertirsi.

4ª domenica di quaresima: *Il cammino della misericordia.* Il vangelo di oggi soprattutto, il racconto parabolico di *Lc 15*, propone il comportamento di Dio verso l'umanità come comportamento misericordioso e chiede ai credenti passi di misericordia. Questo è il frutto dell'alleanza donata e accolta, l'alleanza che in Gesù si fa nuova, sancita in modo definitivo nella Pasqua di Gesù. Il Dio di Gesù Cristo libera dall'egoismo per vivere una vita riconciliata con tutti.

5ª domenica di quaresima: *Va', e non peccare più.* Il vangelo continua a proporci il cammino della misericordia, esemplificato sul comportamento di Dio che si rivela attraverso Gesù: oggi si tratta della donna adultera che, secondo *Gv 8*, i suoi vicini vogliono uccidere. L'accoglienza di Gesù non significa approvazione del peccato, ma amore che trasforma la persona amata: Va', dice Gesù alla donna, riprendi il tuo cammino, e non peccare più.

Domenica delle Palme: *Testimone e Servo.* Gesù entra in Gerusalemme accolto festosamente, quasi ad anticipare la festa della Pasqua. Noi entriamo con lui nella settimana centrale dell'anno liturgico, quella del triduo pasquale: già oggi la liturgia ci mette di fronte la figura di Gesù quale martire, testimone innocente della parola di Dio, e quale servo, profeta condannato dagli uomini, ma che sarà esaltato da Dio.